

ABS MOTORI TORNA IN TV CON LA DICIOTTESIMA PUNTATA DEL TALK SHOW



Il futuro della diagnosi e il **ruolo dell'IA** nell'autoriparazione

Nella diciottesima puntata del Talk Show di ABS Motori abbiamo approfondito diversi temi legati all'intelligenza artificiale: dalla digitalizzazione dei processi alla manutenzione predittiva, dall'integrazione di assistenti vocali alla sfida della qualità dei dati. Il tutto per un'officina più efficiente, sicura e sostenibile

Dopo l'apprezzamento riscontrato nelle puntate scorse, è ritornato anche nel 2026 il Talk Show di ABS Motori, il format che approfondisce in ogni puntata un tema specifico del mondo della riparazione, sviluppandolo e analizzandolo grazie alla competenza degli ospiti, tutti professionisti che operano nel settore.

Durante la serata abbiamo parlato di intelligenza artificiale, una tecnologia che sta rivoluzionando anche il settore della diagnosi auto. Se fino a pochi anni fa l'ambito in cui gli autoriparatori si muovevano era esclusivamente quello meccanico ed elettronico, oggi – e

sempre di più in futuro – sarà anche quello dei dati. I veicoli infatti stanno diventando sempre di più delle piattaforme di dati complessi, da monitorare, elaborare e utilizzare per diverse finalità, tra cui l'intelligenza artificiale. Per questo, affinché l'applicazione dell'IA apporti realmente valore in officina, la digitalizzazione dei processi è un prerequisito fondamentale.

Le potenzialità sono vastissime. L'intelligenza artificiale ha già migliorato i sistemi ADAS ed è previsto che, attraverso la manutenzione predittiva, contribuirà a ridurre sensibilmente i costi. Gli strumenti di diagnosi hanno introdotto tecnologie IA avanzate per guidare i

I PROTAGONISTI DELLA PUNTATA

PRESENTI IN STUDIO:

Walter Vergani: Responsabile mercato assicurativo e autoriparativo di Quattroruote Professional

Santiago Malbran: Managing Director di Repairify Italia

Stefano Canali: Amministratore Unico di MotorDATA

Peter Riolo: Product Manager Autodiagnosi di MAHLE Service Solutions

IN COLLEGAMENTO:

Antonio Cofano: Direttore Tecnico di TOPDON Italia

meccanici in procedure critiche quali la programmazione delle centraline, riducendo gli errori e i danni accidentali. Oltre all'efficienza dei processi, l'IA promuove anche la sostenibilità, ad esempio evitando le sostituzioni inutili di ricambi e contribuendo ad abbattere le emissioni di CO₂.

Dopo aver salutato i telespettatori, i conduttori hanno dato il via alla diciottesima puntata. La conduttrice Laura Berti ha lanciato la provocazione attorno a cui si è sviluppato l'intero talk show: l'IA diventerà un assistente indispensabile in officina, trasformando il ruolo dell'autoriparatore da artigiano a tecnico digitale, oppure rappresenterà un ostacolo insormontabile per lo sviluppo della professione, soprattutto per le strutture più tradizionali? Il conduttore Giuseppe Polari ha sottolineato come, durante i suoi numerosi incontri nelle piazze e nei centri di riparazione con imprenditori, artigiani e operatori del settore, sia emerso un atteggiamento di curiosità e al contempo di preoccupazione in merito all'automazione dei processi in officina. Questi sono alcuni degli spunti e dei temi che sono stati

approfonditi e sviscerati nel corso della serata.

Come di consueto, la puntata è stata suddivisa in tre macro-sezioni. Nel primo segmento abbiamo parlato del ruolo del dato e dell'importanza della digitalizzazione per le aziende del settore, mentre nella seconda parte abbiamo dato spazio alle nuove procedure operative che consentono di migliorare l'efficienza in officina. Infine, nella terza ed ultima sezione abbiamo guardato al futuro dell'autoriparazione, in relazione anche ad un aspetto sempre più importante oggi quale la sostenibilità.

In questo articolo riportiamo gli interventi degli ospiti indicando anche il minutaggio, utile per ritrovare facilmente le risposte attraverso il QR CODE presente in apertura.

L'IMPORTANZA DEI DATI E DELLA DIGITALIZZAZIONE

Ad aprire gli interventi è stato, come di consueto, **Walter Vergani** che ci ha fornito una chiave di lettura storica e geopolitica utile a comprendere il fenomeno dell'intelligenza artificiale. Il giornalista di Quattroruote Profes-

sional ha ricordato che, sebbene se ne parli oggi, il concetto di IA nasce circa settant'anni fa. Nel mondo dell'autoriparazione, la sua applicazione è legata alla digitalizzazione dei processi interni alle officine, in particolare all'acquisizione dei dati. Vergani ha evidenziato come l'intelligenza artificiale abbia avuto un ruolo fondamentale per il miglioramento dei sistemi ADAS in anni recenti, grazie ad una maggiore capacità di calcolo. Lancia però un allarme riguardo alla capacità di investimento dell'Europa che, con soli 50 miliardi di dollari investiti l'anno scorso nell'AI, è molto indietro rispetto agli Stati Uniti con 450 miliardi di dollari e alla Cina con 400 miliardi. Infine, nel 2025 più del 60% dei veicoli immatricolati erano "connessi" e in grado di inviare dati in tempo reale che possono essere utilizzati dagli autoriparatori, ad esempio per la manutenzione predittiva.

► **PER ASCOLTARE L'INTERVENTO COMPLETO: VIDEO DA MIN 03:05 A 07:12**

Santiago Malbran, Managing Director di Repairify Italia, ha osservato come i Paesi del nord Europa siano stati i precursori nell'adozione di piattaforme cloud e sistemi IA per la gestione quotidiana del lavoro in officina. Malbran ha suddiviso l'impatto dell'intelligenza artificiale in tre aree chiave: l'efficienza nella preventivazione e nell'accettazione del veicolo, il supporto diagnostico per la scelta dei protocolli di comunicazione e per le traduzioni linguistiche e

infine l'avvento di vetture capaci di eseguire autocallibrage e autodiagnosi. In particolare, l'evoluzione dei veicoli stessi grazie all'IA "spaventa" una parte del settore autoriparativo, poiché sembra rendere la tecnologia quasi indipendente dalla supervisione umana tradizionale.

► **PER ASCOLTARE L'INTERVENTO COMPLETO: VIDEO DA MIN 07:13 A 09:12**

L'Amministratore Unico di MotorDATA, **Stefano Canali**, ha esaminato la situazione attuale delle officine italiane, evidenziando una polarizzazione tra i grandi network già digitalizzati e le piccole realtà che faticano ancora a eseguire i processi di riparazione in modo moderno.

Canali ha sottolineato che il vecchio modello, basato sul recupero faticoso di poche informazioni spesso incerte, è stato sostituito da un modello in cui i dati sono estremamente abbondanti, tanto che l'autoriparatore non è ancora sufficientemente strutturato per interpretarli correttamente.

Secondo l'ad di MotorDATA, il cambiamento non deve essere temuto, ma governato, attraverso la formazione.

Come accaduto circa trent'anni fa con l'introduzione dell'iniezione elettronica, l'IA non eliminerà la figura del meccanico, ma lo costringerà a evolversi per restare al passo con le tecnologie imposte dai costruttori.

► **PER ASCOLTARE L'INTERVENTO COMPLETO: VIDEO DA MIN 09:13 A 12:23**





Antonio Cofano, Direttore Tecnico di TOPDON Italia, ha illustrato una visione strategica basata sulla democratizzazione della tecnologia: la sua azienda ha infatti introdotto l'intelligenza artificiale su prodotti diagnostici entry level. Questa scelta consente di raccogliere un vasto serbatoio di dati, necessari per alimentare l'alta potenza di calcolo dei sistemi generativi. Cofano ha spiegato che il primo aiuto concreto per il riparatore è l'interpretazione critica dei codici guasto, che diventano sempre più complessi: l'IA permette di analizzare, classificare e fornire una indicazione riparativa basata su casistiche reali e frequenze di guasto. Il progetto Top Fix nasce proprio per portare questi risultati nel mercato professionale. Un fattore chiave per l'officina del futuro sarà anche il rinnovamento del personale tecnico, grazie alla naturale familiarità delle nuove generazioni con le tecnologie digitali.

► **PER ASCOLTARE L'INTERVENTO COMPLETO: VIDEO DA MIN 12:24 A 16:54**

Nel suo successivo intervento, **Peter Riolo**, Product Manager Autodiagnosi di MAHLE Service Solutions, ha definito l'avvento dell'IA come un fenomeno dirompente per la gestione di un parco auto eterogeneo, che va dai veicoli termici a quelli elettrici, fino a quelli a guida autonoma. In questo contesto, il sistema AI Power Search è stato pensato non come una semplice ricerca avanzata, ma come un vero e proprio partner tecnologico in officina, capace di comprendere le intenzioni del meccanico, superando errori di battitura o descrizioni imprecise. Riolo ha messo però in guardia dal rischio della cosiddetta "allucinazione da AI", cioè la generazione di risposte che sembrano verosimili, ma che sono concettualmente errate perché basate su dati non certificati; per evitare questo, MAHLE punta su un'intelligenza artificiale focalizzata e affidabile, alimentata da una base di dati professionali.

► **PER ASCOLTARE L'INTERVENTO COMPLETO: VIDEO DA MIN 16:55 A 20:12**

Stefano Canali è intervenuto nuovamente per sottolineare l'importanza fondamentale della qualità del dato: non deve assolutamente essere l'intelligenza artificiale a cercare informazioni in modo casuale nel web, ma deve operare su una base di dati certi ed effettivi. Solo in questo modo si riesce a garantire un intervento di riparazione sicuro ed efficace, evitando che l'automazione digitale conduca a conclusioni diagnostiche prive di fondamento tecnico reale.

► **PER ASCOLTARE L'INTERVENTO COMPLETO: VIDEO DA MIN 20:15 A 20:46**

Infine, **Walter Vergani** ha chiuso la prima sezione del dibattito suggerendo che la semplicità d'uso, simile a quella di una ricerca su Google, sarà il fattore determinante per l'adozione dell'IA a livello massivo nel mondo autoriparativo, citando l'esempio del New York Times che vende i propri articoli certificati alle intelligenze artificiali per garantirne la qualità. Nel settore auto deve esistere un database di codici guasto certificati dai professionisti per alimentare i sistemi e ridurre le "allucinazioni", offrendo così sempre risposte precise e verificabili agli operatori.

► **PER ASCOLTARE L'INTERVENTO COMPLETO: VIDEO DA MIN 20:47 A 22:38**

LE PROCEDURE OPERATIVE PER AUMENTARE L'EFFICIENZA

Santiago Malbran ha aperto la seconda parte del talk show collegando l'IA al concetto di efficienza e riduzione dei tempi operativi, tenendo comunque presenti i timori sulla possibilità di sostituzione della manodopera umana. In par-

ticolare, ha portato l'esempio reale della sua struttura di diagnosi remota, formata da 700 tecnici, dove l'IA ha incrementato la produttività senza eliminare posti di lavoro. Non solo, ha permesso di superare i limiti di conoscenza individuali e ha facilitato la comunicazione tra persone di nazionalità diverse. Malbran ha aggiunto che la tecnologia agevola l'accesso alle informazioni anche per i riparatori meno giovani, rendendo così l'officina un ambiente più inclusivo dal punto di vista generazionale.

► **PER ASCOLTARE L'INTERVENTO COMPLETO: VIDEO DA MIN 24:25 A 27:24**

Stefano Canali ha presentato l'evoluzione di MotorDATA che si sta trasformando sempre più in un'azienda di servizi che si pone tra le tecnologie dei produttori e degli OEM e le necessità quotidiane delle officine. Proprio per questa finalità è stato presentato il sistema Vehicle Remote Doctor, un ecosistema che non offre solo diagnosi remotizzata, ma integra anche call center, formazione on-demand e centri tecnici specializzati per le riparazioni complesse. Canali ha rivelato che l'azienda sta cambiando profondamente anche a livello interno, con recenti assunzioni di programmatori e giovani tecnici, affinché il supporto fornito sia sempre all'avanguardia e in linea con i nuovi linguaggi digitali della moderna diagnostica.

► **PER ASCOLTARE L'INTERVENTO COMPLETO: VIDEO DA MIN 27:25 A 29:27**

Nel suo intervento **Antonio Cofano** ha sottolineato come l'IA debba intervenire dove la com-





pietà tecnologica a bordo del veicolo superi la capacità umana di apprendimento, fungendo da acceleratore di conoscenza. Per minimizzare il rischio di errori derivanti dall'utilizzo di dati non aggiornati, TOPDON collabora direttamente con i costruttori, come nel progetto pilota con General Motors, al fine di acquisire le procedure diagnostiche ufficiali per la quasi totalità dei sistemi di bordo. Cofano ha posto inoltre l'attenzione sul fatto che l'IA non deve essere considerata una "panacea" in officina e che l'utilizzo consapevole e intelligente degli strumenti da parte dell'autoriparatore rimane imprescindibile. ► **PER ASCOLTARE L'INTERVENTO COMPLETO: VIDEO DA MIN 29:28 A 31:54**

Con **Peter Riolo** abbiamo introdotto un tema di estrema attualità spesso trascurato: la riservatezza dei dati. Il Product Manager di MAHLE mette in guardia gli operatori dall'utilizzo di chatbot pubblici, perché si corre il rischio di divulgare inconsapevolmente delle informazioni sensibili legate ai veicoli o ai clienti. Per evitare questa evenienza, MAHLE adotta un approccio sicuro e focalizzato. La funzione AI Power Search permette di ricercare in pochi istanti delle funzioni specifiche in database di centinaia di migliaia di righe, fornendo anche suggerimenti basati sul tasso di successo degli eventi riparativi precedenti, fornendo così un supporto basato sull'esperienza. ► **PER ASCOLTARE L'INTERVENTO COMPLETO: VIDEO DA 31:55 MIN A 34:53**

A seguire **Stefano Canali** ha ripreso brevemente l'importante tema della formazione, avvertendo gli autoriparatori di non considerare l'IA come una sorta di "bacchetta magica" in grado di risolvere ogni problema tecnico senza alcuno sforzo. L'ad di MotorDATA ha sottolineato che, senza una sufficiente conoscenza dello strumento e delle logiche del veicolo, il risparmio di tempo che viene promesso dalla tecnologia si annulla. Anzi, in questi casi l'investimento dell'azienda diventa inefficace o addirittura si ottiene un risultato controproducente. Per questo l'avanzamento tecnologico deve essere sempre affiancato da una parallela crescita professionale degli operatori. ► **PER ASCOLTARE L'INTERVENTO COMPLETO: VIDEO DA MIN 34:54 A 36:07**

Con il successivo intervento di **Walter Vergani** il nostro talk show è entrato nel vivo del tema della manutenzione. Il giornalista di Quattroruote Professional ha infatti approfondito il concetto di manutenzione predittiva, evidenziando che il passaggio da un approccio reattivo a uno proattivo può abbassare i costi di gestione di un veicolo fino al 40%. Vergani ha chiarito che rilevando in anticipo i segnali di un probabile guasto si può ottimizzare la logistica dei ricambi, strutturare meglio la forza lavoro e ridurre al minimo il fermo tecnico, un parametro fondamentale per le flotte e le società di noleggio. L'aspetto principale resta comunque quello della sicurezza stradale: un veicolo con i sistemi ADAS

sempre efficienti e tarati correttamente, grazie alla prevenzione, costituisce un rischio minore per l'intera collettività. ► **PER ASCOLTARE L'INTERVENTO COMPLETO: VIDEO DA MIN 36:08 A 38:49**

Rispondendo alla domanda del conduttore Giuseppe Polari, **Santi Malbran** ha affermato che si può vedere nell'intelligenza artificiale una tecnologia capace di collegare in modo coerente i dati frammentati e protetti dei costruttori con il mondo dell'Aftermarket indipendente. Nelle soluzioni di Repairify, infatti, l'IA automatizza compiti complessi come la scelta del protocollo di comunicazione diagnostica, che storicamente rappresenta una delle fasi più lunghe e impegnative dell'individuazione del guasto. Questo automatismo reso possibile dall'intelligenza artificiale, secondo Malbran, accorcia di molto la "catena dell'informazione" che va dal costruttore OEM al riparatore che applica la soluzione sulla vettura. ► **PER ASCOLTARE L'INTERVENTO COMPLETO: VIDEO DA 38:50 MIN A 40:58**

Con **Stefano Canali** abbiamo riflettuto sulla pratica quotidiana dell'autoriparatore, immaginando un futuro, non troppo lontano, in cui l'IA possa diventare un supporto "trasparente" per l'autoriparatore, semplificando le operazioni che già compie solitamente. La visione è quella di un processo di riparazione guidato dall'inizio alla fine, in cui l'intelligenza artificiale suggerisce non solo il guasto,

ma anche la procedura completa, rendendo l'operatore un supervisore del processo. ► **PER ASCOLTARE L'INTERVENTO COMPLETO: VIDEO DA 40:59 MIN A 42:27**

Il modo in cui l'intelligenza artificiale ha cambiato l'approccio alla riparazione è il tema che abbiamo approfondito con **Antonio Cofano**, il quale prevede che nel biennio 2026-2027 i sistemi di autodiagnosi con l'IA dedicata diventerà lo standard in officina, con diagnosi guidate basate su un flusso costante di bollettini tecnici ufficiali, come già avviene nel caso di TOPDON. Cofano ritiene che, in questa fase di transizione, il supporto dei fornitori di prodotti e servizi continuerà ad essere comunque un elemento indispensabile per consentire alle officine di interfacciarsi correttamente con le complessità dei singoli brand automobilistici. ► **PER ASCOLTARE L'INTERVENTO COMPLETO: VIDEO DA 42:28 MIN A 44:34**

Peter Riolo ha concluso la seconda parte della serata sottolineando che, sebbene la tecnologia si evolva velocemente, le competenze delle persone possono tenere il passo se alimentate dalla formazione, che definisce la "benzina dell'innovazione". Unicamente attraverso la conoscenza degli strumenti diagnostici si può ottenere realmente del valore aggiunto dall'AI. Quella che molti considerano una "complessità necessaria" dovrebbe essere trasformata in un'opportunità di

crescita professionale e di profitto per le aziende del settore riparativo.

► **PER ASCOLTARE L'INTERVENTO COMPLETO: VIDEO DA 44:35 MIN A 46:37**

IL FUTURO TRA SOSTENIBILITÀ E NUOVE OPPORTUNITÀ

Nella terza ed ultima parte della puntata abbiamo analizzato il tema dell'intelligenza artificiale proiettandolo nel futuro, un futuro nemmeno troppo lontano. Nel suo intervento, **Walter Vergani** ha portato l'esempio del settore assicurativo nel quale l'IA gestisce già la preventivazione automatizzata dei danni tramite immagini. Il giornalista ha riportato un dato piuttosto sorprendente: nel 2025 sono stati gestiti oltre 53.000 sinistri direttamente tramite AI, con un livello di gradimento da parte degli utenti inaspettato. Gli automobilisti apprezzano in particolare l'oggettività e la velocità del risarcimento rispetto alla gestione dei periti tradizionali, rendendo l'utilizzo di questa tecnologia un percorso irreversibile per la filiera della riparazione di carrozzeria.

► **PER ASCOLTARE L'INTERVENTO COMPLETO: VIDEO DA 47:19 MIN A 49:44**

Il tema del domani è stato affrontato anche da **Santiago Malbran**, che immagina un futuro caratterizzato da centri di riparazione connessi in rete che condividono informazioni tecniche degli OEM in totale sicurezza. Il Managing Di-

rector di Repairify Italia ha affermato che il compito di aziende come la sua sia quello di democratizzare l'accesso alle informazioni già esistenti in mano ai costruttori, rendendole accessibili agli operatori indipendenti. Secondo Malbran una condivisione sempre maggiore dei dati permetterà di eseguire delle riparazioni rapide e sicure senza vincoli geografici grazie alla tecnologia cloud.

► **PER ASCOLTARE L'INTERVENTO COMPLETO: VIDEO DA 49:44 A 51:12**

Con **Stefano Canali** abbiamo parlato dell'evoluzione del ruolo dell'autoriparatore, ipotizzando che in futuro possa trasformarsi in un supervisore di agenti intelligenti. Nelle grandi carrozzerie l'automazione robotizzata è già – e lo sarà sempre di più – una realtà che porta verso modelli industriali simili a quelli dei produttori di auto, mentre nell'officina meccanica l'aspetto manuale di precisione rimarrà centrale. Ma qui servirà una inedita figura professionale che sia in grado di mettere in collegamento la tecnologia diagnostica con l'intervento fisico. Si tratta, in ogni caso, di un profilo lavorativo che ad oggi nelle officine deve ancora essere pienamente strutturato.

► **PER ASCOLTARE L'INTERVENTO COMPLETO: VIDEO DA 51:13 A 53:04**

Nel suo intervento **Antonio Cofano** ha svelato i dettagli della prossima evoluzione strategica



del progetto Top Fix, vale a dire l'introduzione di assistenti virtuali a interfaccia vocale.

Questa tecnologia è progettata per seguire il meccanico durante le fasi più critiche, come la codifica delle centraline o le programmazioni complesse, fornendo istruzioni vocali in tempo reale per prevenire che errori di procedura o parametri non soddisfatti provochino danni accidentali all'elettronica di bordo. Cofano ha anche annunciato che questi assistenti vocali saranno integrati nei tester diagnostici dell'azienda già entro la fine dell'anno.

► **PER ASCOLTARE L'INTERVENTO COMPLETO: VIDEO DA 53:05 A 54:50**

Il legame tra intelligenza artificiale e sostenibilità è stato illustrato da **Peter Riolo**, il quale ha spiegato che delle diagnosi più precise, come quelle ottenibili con l'AI Power Search, possono evitare la sostituzione inutile di componenti, riducendo gli sprechi e le emissioni di CO₂ correlate alla produzione e al trasporto. Riolo ha aggiunto che una diagnosi tecnologicamente avanzata costituisce la base della transizione green, poiché consente di mantenere su strada veicoli in buone condizioni di manutenzione che inquinano complessivamente meno rispetto alla sostituzione. Inoltre, garantiscono una maggiore longevità dei materiali, favorendo una reale economia circolare nel settore dell'aftermarket.

► **PER ASCOLTARE L'INTERVENTO COMPLETO: VIDEO DA 54:51 A 56:29**

Infine, a conclusione della puntata è andato in onda il servizio con l'intervento del **Professor Enrico**

Zarotti, docente di intelligenza artificiale all'Università Popolare degli Studi di Milano, che ha fornito il suo punto di vista sulla materia. Il professore ha definito l'IA un "vettore di trasformazione sistemica" paragonabile all'avvento dei personal computer negli anni '80. Secondo Zarotti l'intelligenza artificiale non deve essere "umanizzata" o temuta, ma piuttosto considerata per quello che è: uno strumento potente che mette a disposizione dell'autoriparatore tutti i dati necessari in tempi molto brevi.

Il docente ha tracciato un futuro in cui l'IA sarà onnipresente e indispensabile, proprio come il PC è diventato essenziale per chiunque, dal grande scienziato al piccolo commerciante locale.

► **PER ASCOLTARE L'INTERVENTO COMPLETO: VIDEO DA 56:30 A 57:55**

Giuseppe Polari e Laura Berti hanno quindi tirato le somme del dibattito e hanno ribadito che oggi le aziende dell'autoriparazione sono quasi obbligate ad adeguarsi a questa nuova realtà, attraverso la formazione continua e investimenti mirati.

L'intelligenza artificiale deve essere vista come uno strumento di lavoro fondamentale, ma l'intervento e la competenza umana restano il pilastro centrale, indispensabile per garantire riparazioni eseguite a regola d'arte.

Dopo aver salutato i telespettatori, i conduttori hanno rinnovato l'appuntamento alla prossima puntata del Talk Show di ABS Motori, nella quale verrà approfondito un nuovo interessante tema legato al mondo dell'autoriparazione.

